



# XXI CONCERTO DI NATALE

17 dicembre 2017



Senato della Repubblica

L'Aula di Palazzo Madama vede ancora una volta protagonisti i giovani e la musica per il tradizionale Concerto di Natale. La scelta di portare in Senato le note suonate, cantate e comunicate da ragazze e ragazzi provenienti da tutte le Regioni d'Italia ci ha accompagnato per tutte le edizioni di questa legislatura.

A conclusione di questo viaggio musicale, per l'edizione 2017 sono particolarmente lieto di ospitare in Senato l'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori italiani, autentico fiore all'occhiello del nostro sistema di alta formazione musicale. Istituita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Orchestra raccoglie i migliori studenti dei Conservatori italiani, oggi affiancati da un giovane talento della direzione d'orchestra, il Maestro Alessandro Cadario. Ringrazio sentitamente la Ministra Valeria Fedeli per aver sostenuto questo progetto e avere reso possibile la loro presenza oggi.

Le voci del Coro del Liceo Keplero di Roma e il Piccolo Coro delle Mani Bianche, che ritorna in Senato con i bambini dell'Istituto Statale d'Istruzione Specializzata per Sordi del 173° Circolo Didattico di Roma, accompagneranno l'esibizione, testimoniando come il linguaggio universale della musica e dell'arte possa far superare con energia, impegno e passione ogni ostacolo.

Questi giovani e giovanissimi si esibiranno in un programma che spazia tra i classici della musica sinfonica. Alcune incursioni nella musica contemporanea, nella lirica e nel canto tradizionale natalizio saranno rese possibili da due artisti d'eccezione, che ringrazio per la loro partecipazione: il violoncellista Giovanni Sollima, accompagnato dal suo allievo Gianluca Pirisi, e il tenore Francesco Meli.

Siamo davvero orgogliosi di poter di anno in anno rinnovare, attraverso questa iniziativa e grazie alla diretta televisiva della Rai, il legame tra Istituzioni e cittadini, ribadendone la forza e la solidità.

Nel salutare il Presidente Sergio Mattarella e tutte le alte cariche istituzionali e religiose che oggi ci onorano della loro presenza, rivolgo a tutti voi i miei più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

**Pietro Grasso**

L'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE  
DEI CONSERVATORI ITALIANI  
diretta dal  
MAESTRO ALESSANDRO CADARIO

con la partecipazione di

GIOVANNI SOLLIMA  
FRANCESCO MELI

e con

IL PICCOLO CORO DELLE MANI BIANCHE  
IL CORO DEL LICEO KEPLERO DI ROMA

Domenica 17 dicembre 2017 - AULA DI PALAZZO MADAMA

PROGRAMMA

VINCENZO BELLINI	Sinfonia da <i>Norma</i>
GIOACHINO ROSSINI	Sinfonia da <i>La Cenerentola</i>
JOHANN STRAUSS (figlio) / GIUSEPPE VERDI	"Maskenball - Quadrille" op. 272
GIUSEPPE VERDI	Sinfonia da <i>Nabucodonosor</i>
GAETANO DONIZETTI	"Una furtiva lagrima" da <i>L'Elisir d'amore</i>
GIOVANNI SOLLIMA	"Violoncelles, Vibrez!" (acc. Gianluca Pirisi)
FRANZ XAVER GRUBER	"Astro del ciel" (arr. Alessandro Cadario)

## V. Bellini - Sinfonia da *Norma*

Composta nel 1831, l'opera in due atti di Vincenzo Bellini è scritta su libretto di Felice Romani, rappresentante del classicismo letterario italiano più severo.

Il soggetto è tratto dalla tragedia *Norma, ou L'Infanticide* di Louis Alexandre Soumet. Il libretto di Romani narra dell'agonia di Norma, tradita da Pollione. È la vicenda di una donna che impazzisce per amore e che giunge persino a pensare di uccidere i suoi figli, ma che poi desiste, sacrificando sé stessa.

La dimensione della tragedia ben s'attaglia al gusto di Bellini: il connubio tra la tendenza classicista e l'ispirazione romantica è la cifra caratteristica del suo stile.

Ascolteremo l'*Ouverture, o Sinfonia* d'apertura che racchiude in pochi minuti tutti gli stati d'animo presenti nell'opera, che non rappresentano le condizioni psicologiche dei personaggi, quanto invece delle astrazioni liriche e tragiche. Da subito è evidente la vena melodica di Bellini. Ricca di melodie nobili e ben caratterizzate, l'*Ouverture* è un continuo fluire tra atmosfere idilliache, veementi interruzioni, melodie trionfali e regali che si spengono fra le ceneri di incantevoli momenti di tenerezza e celata follia.

## G. Rossini - Sinfonia da *La Cenerentola*

*La Cenerentola* (1816-1817) ossia *La bontà in trionfo* di G. Rossini è un dramma giocoso in due atti, su libretto di Jacopo Ferretti. Il soggetto è tratto dalla celebre favola di C. Perrault. Ascolteremo l'*Ouverture* dell'opera: un carnevale d'intelligenza e di idee musicali, anche prese in prestito da altre opere dello stesso Rossini, secondo una prassi consueta per l'Autore. La vorticoso vitalità che scaturisce da questa introduzione è resa possibile grazie ad un sapiente uso di temi connotati ritmicamente, dai *crescendo* e dalle caratterizzazioni degli strumenti dell'orchestra.

## J. Strauss (figlio) / Giuseppe Verdi - "Maskenball - Quadrille" Op.272

J. Strauss ha composto questa *Quadriglia* su temi tratti dall'opera *Un Ballo in Maschera* di G. Verdi. Questa musica svolgeva la funzione di intrattenimento, come ci suggeriscono i ritmi di danza e l'andamento festoso. La prassi di arrangiare i brani tratti da Opere ha svolto un ruolo di primo piano nella diffusione popolare del repertorio operistico. Il brano è ormai ufficialmente inserito in contesti musicali celebrativi, data la sua costante presenza nei programmi del Concerto di Capodanno al *Musikverein* di Vienna.

## G. Verdi - Sinfonia da *Nabucodonosor*

Il *Nabucodonosor* (1841-1842) è la terza opera di G. Verdi. Scritta su libretto di Temistocle Solera, l'opera narra della condizione degli ebrei soggetti al dominio babilonese. L'opera fu interpretata come opera risorgimentale, rileggendo la condizione degli ebrei come condizione degli italiani. Il vero protagonista della vicenda è il coro che impersona il popolo, il sentimento popolare. Lo studioso Massimo Mila infatti definisce il Nabucco come un "affresco corale, dove il più alto livello di vita scenica e di liricità è raggiunto dalla massa del popolo ebraico". Un'opera dove si affrontano temi patriottici attraverso

una scrittura che attinge anche dalla tradizione non colta, che mira ad un realismo che verrà poi definito "realismo verdiano", per coinvolgere il pubblico e muovere gli animi. L'orchestrazione di Verdi prevede una predominanza della famiglia degli ottoni come strumenti fortemente connotati; in questa *Ouverture*, l'inizio è scandito da un nobile tema affidato agli ottoni al quale segue, per contrapposizione, un intervento trionfale dell'intera orchestra. La sinfonia d'apertura introduce il tema del "Va' pensiero" che si ritroverà, cantato dal coro, nel corso dell'opera e che è diventato metafora della condizione dell'Italia assoggettata al dominio austriaco.

### **G. Donizetti - "Una furtiva lagrima" da *L'Elisir d'amore***

Aria tratta dall'opera in due atti *L'Elisir d'amore*, su libretto di Felice Romani. Nemorino, innamorato di Adina, si procura un filtro d'amore per essere ricambiato dalla sua amata. "Una furtiva lagrima" è la lacrima che Nemorino vede spuntare negli occhi di Adina. Lei si accorge di amarlo solo quando è circondato da tante pretendenti e non si dedica più solamente a lei ("*ed io sola, sconsigliata, possedea quel nobil cor*"), ma non è merito del filtro, che in realtà è solamente vino ("*o amor ti vendichi di mia freddezza, chi mi disprezza m'è forza amar*"). Nemorino canta quest'aria quasi incredulo di poter essere ricambiato; con il verso "*m'ama, lo vedo*", capisce davvero di poter realizzare il suo sogno d'amore; nei versi "*Cielo si può morir/ di più non chiedo*" si compie lo scioglimento della vicenda e dell'aria stessa.

### **G. Sollima - "Violoncelles, Vibrez!"**

"Violoncelli, vibrate!": queste parole d'incitamento venivano pronunciate in tutte le lingue, nel corso delle sue lezioni, da Antonio Janigro, illuminato maestro di Giovanni Sollima e di buona parte dei maggiori violoncellisti oggi in attività, italiani e stranieri. Proprio al grande violoncellista e didatta è dedicato il brano, in ricordo dei suoi preziosi insegnamenti al Mozarteum di Salisburgo, anche se l'ispirazione iniziale per la composizione, avvenuta nel 1993, proviene dall'incontro di Sollima con la celebre scultura di Nam June Paik *TV Cello*. Attualmente *Violoncelles, vibrez!* è il brano contemporaneo italiano più eseguito nel mondo, nell'interpretazione di solisti del calibro di Yo-Yo Ma, Sol Gabetta, Mario Brunello, Enrico Dindo, I Solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet, i Two Cellos. Numerose le incisioni discografiche, fra le quali si ricordano quelle di Sol Gabetta con la Kremerata Baltica nell'album Tracing Astor e quella di Giovanni Sollima e Monika Leskovar nell'album *We Were Trees*.

### **Franz Xaver Gruber - "Astro del Ciel" (arr. Alessandro Cadario)**

"Astro del ciel" è la versione italiana del canto austriaco "Stille nacht". Il testo italiano è frutto della creatività di Angelo Meli, il testo originale tedesco è scritto da Joseph Mohr e musicato da Franz Xaver Gruber. Tradotta e cantata in più di trecento lingue del mondo, ogni anno viene eseguita da due miliardi e mezzo di persone; per questo è stata inserita, nel 2012, dall'Unesco nella lista del patrimonio culturale intangibile dell'umanità.

## ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DEI CONSERVATORI ITALIANI

L'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori Italiani è stata formalmente istituita con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 2005 del 27/9/2016 con l'intento di promuovere il sistema di Alta formazione musicale italiana (AFAM) e creare occasioni formative altamente professionalizzanti per i migliori studenti iscritti presso i Conservatori di Musica e gli Istituti Superiori per gli Studi Musicali. Il progetto è promosso e coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Diparti-



mento per la formazione superiore e per la ricerca. Per dare la possibilità a tutti gli studenti di accedere a questa importante esperienza formativa, l'Orchestra viene formata ogni anno ed è diretta, in funzione del repertorio da eseguire, da direttori d'orchestra individuati tra professionisti di chiara fama. Il meccanismo di selezione per la partecipazione all'Orchestra prevede una preventiva valutazione dei candidati all'interno delle singole Istituzioni e, solo per gli studenti valutati positivamente nei Conservatori di appartenenza, una ulteriore selezione a livello nazionale. Al fine di garantire la necessaria imparzialità e competenza e di assicurare l'accesso all'Orchestra solo alle eccellenze dei Conservatori italiani, le Commissioni valutatrici sono formate da illustri musicisti, componenti di importanti orchestre, anche non appartenenti strettamente al sistema AFAM. L'orchestra è composta da un numero variabile di giovani musicisti - da un minimo di 45 fino ad un massimo di 90 circa, sulla base del programma - ed è in grado di affrontare un repertorio che spazia da Mozart ai capisaldi del sinfonismo ottocentesco, fino alla musica del Novecento. Per dare la possibilità agli studenti di fare esperienza in diversi ambiti musicali, compreso quello del pop, si è cercato di differenziare il repertorio e di far esibire l'orchestra in diverse situazioni logistiche: non solo quindi nei teatri e nelle sale da concerto, ma anche in teatri all'aperto, come il Teatro di Taormina, l'Arena di Verona e Caracalla, e con artisti di varia estrazione, anche al di fuori dell'ambito che tradizionalmente caratterizza l'offerta formativa dei Conservatori.

L'attuale compagine orchestrale si è formata a seguito delle audizioni tenutesi nel mese di luglio 2017 presso il Conservatorio di Latina e ne fanno parte giovani musicisti provenienti da 59 Conservatori sparsi in tutta la penisola.



## ALESSANDRO CADARIO

Direttore d'orchestra dal gesto raffinato ed espressivo, si distingue per la presenza carismatica e le interpretazioni meditate e convincenti, sia nel repertorio sinfonico sia in quello operistico.

Ha compiuto gli studi di direzione d'orchestra al Conservatorio G. Verdi di Milano, perfezionandosi con diploma di merito presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Ha inoltre conseguito il diploma di violino, la laurea in direzione di coro e in composizione.

Ha diretto importanti orchestre, tra cui l'Orchestra Filarmonica della Fenice,



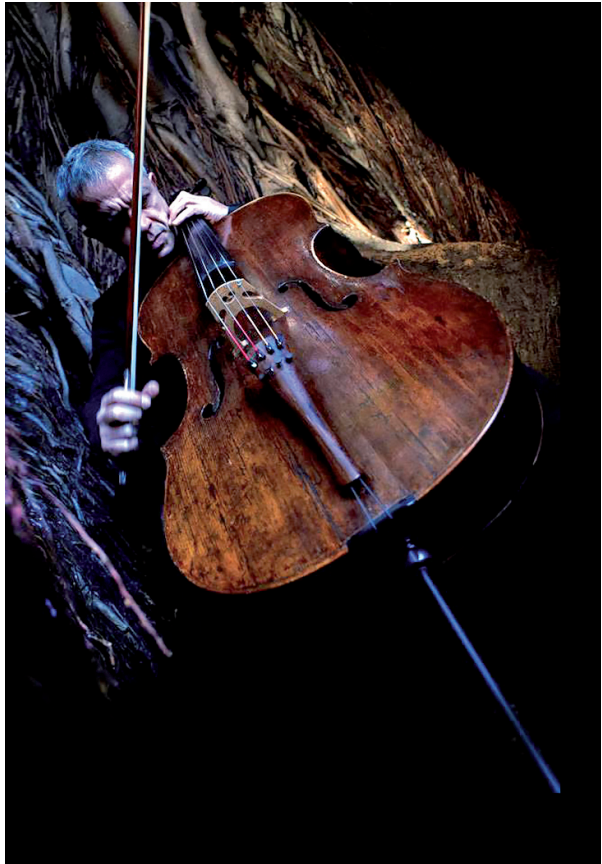
l'Orchestra Filarmonica di Monte Carlo, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, la Filarmonica Arturo Toscanini, l'Orchestra e Coro del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste, la Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari e il Concerto Budapest. Vincitore del premio "Peter Maag" nel 2012, ha definitivamente attirato l'attenzione degli addetti ai lavori nel 2014, in occasione del suo debutto alla Società del Quartetto di Milano e, nel 2015, con la direzione di *Pollicino* di H.W. Henze, al Maggio Musicale Fiorentino e con un concerto nella stagione sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari. Sempre nel 2015, ha debuttato al Teatro alla Scala di Milano in occasione del Festival delle Orchestre Internazionali. Nel 2016, i debutti con l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, al Festival MITO SettembreMusica 2016, alla Biennale Musica di Venezia e la direzione della City Chamber Orchestra di Hong Kong. Nel 2017 il debutto al Teatro Verdi di Trieste. Attualmente Alessandro Cadario è direttore ospite principale dell'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano.

Oltre al repertorio classico, Alessandro Cadario rivolge la sua attenzione alla musica contemporanea che interpreta con particolare dedizione, vista la sua duplice natura di direttore e compositore. Le sue composizioni sono state presentate in prima assoluta al Lincoln Center di New York, al Teatro dell'Opera di Darmstadt e al National Concert Hall di Taipei.

Collabora con l'Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani e con FuturOrchestra, orchestra giovanile fortemente voluta dal M° Claudio Abbado. A questi progetti continua a collaborare Alessandro Cadario con l'intento di contribuire alla formazione della futura generazione di musicisti.

## GIOVANNI SOLLIMA

Violoncellista di fama internazionale, è il compositore italiano più eseguito nel mondo dai grandi interpreti, fra i quali si ricordano in campo classico Riccardo Muti, Yo-Yo Ma, Antonio Pappano, Daniele Gatti, Gidon Kremer, Mischa Maisky, Ivan Fischer, Viktoria Mullova, Ruggero Raimondi, Mario Brunello, Bruno Canino, Yuri Bashmet, Katia e Marielle Labeque, le Orchestre della Scala, di Santa Cecilia e della RAI, la Chicago Symphony, la Royal Concertgebouw Orchestra, Australian Chamber Orchestra, Konzerthaus Berlin Orchester, Amsterdam Sinfonietta, Il Giardino Armonico, I Turchini, L'Accademia Bizantina e - in altri ambiti - Patti Smith, Stefano Bollani, Larry Coryell, Elisa (protagonista della sua opera *Ellis Island*).



Per il cinema, il teatro, la televisione e la danza ha scritto musica per Peter Greenaway, John Turturro, Bob Wilson, Carlos Saura, Marco Tullio Giordana, Alessandro Baricco, Peter Stein, Lasse Gjertsen, Anatolij Vasiliev, Karole Armitage, Micha van Hoecke e Carolyn Carlson che, alla Biennale di Venezia, lo ha fatto suonare sul palco, in mezzo ai danzatori, avvalendosi del suo carisma scenico. Lui stesso, in veste di solista o con gruppi strumentali di ogni genere, dal duo alla grande orchestra, ha presentato - oltre al repertorio storico dal barocco ai nostri giorni - la sua musica nei maggiori teatri e auditorium di tutti i continenti. Si ricordano in particolare alcune prime mondiali nella sala grande della Carnegie Hall di New York e al Teatro alla Scala di Milano, nonché numerosi tour in Gran Bretagna, Olanda, Russia, USA, Canada, Cina, Giappone, Australia.

Dal 2010 insegna presso l'Accademia di Santa Cecilia, dove è stato insignito del titolo di Accademico. Nel 2013 e nel 2014 è stato direttore artistico e maestro concertatore del festival della Notte della Taranta. Nel 2015 ha creato a Milano il "logo sonoro" di Expo e inaugurato il nuovo spazio museale della Pietà Rondanini di Michelangelo. Ha suonato nel Deserto del Sahara e sott'acqua in una nebbia siciliana, e si è cimentato in Val Senales con un violoncello di ghiaccio a 3200 metri in un teatro-igloo. Suona un violoncello Francesco Ruggeri (Cremona, 1679).



## FRANCESCO MELI

Nato a Genova, inizia gli studi di canto a diciassette anni con il soprano Norma Palacios al Conservatorio Paganini di Genova, e li prosegue con Vittorio Terranova.

Nel 2002 debutta in *Macbeth*, *Petite Messe Solennelle* e *Messa di gloria* di Puccini, teletrasmessa per la RAI al Festival dei due Mondi di Spoleto. Ha presto debuttato a Lisbona, Bologna, nel Circuito Lombardo, alla Fenice, al Comunale di Firenze, al Carlo Felice, a Zurigo, Verona, Torino.

Ha debuttato alla Scala ne *Les Dialogues des Carmelites* diretto dal M° Riccardo Muti, e vi è tornato per *Otello*, *Idomeneo*, *Don Giovanni*, *Maria*



*Stuarda* e *Der Rosenkavalier*. Nel 2005 ha aperto la stagione del Rossini Opera Festival con una nuova produzione di *Bianca e Falliero* e la stagione del Carlo Felice con *Don Giovanni*. Ha debuttato ne *Il Barbiere di Siviglia* a Zurigo in *Don Giovanni* al Théâtre des Champs-Élysées a Parigi, ne *La Sonnambula* a Lione per un'incisione a fianco di Natalie Dessay, ne *Così fan tutte* a Vienna diretto da Riccardo Muti dove è poi tornato per una nuova produzione di *Anna Bolena*, in *Maometto II* a Tokyo e in *Rigoletto* al Covent Garden di Londra.

Dal 2009 abbandona progressivamente i ruoli del Belcanto del primo Ottocento in favore di ruoli più lirici: dopo i debutti ne' *I Lombardi alla prima crociata*, *Simon Boccanegra* e *Werther* a Parma, ha cantato in: *I Lombardi alla prima crociata* a Macerata; *Rigoletto* e *Ernani* al Metropolitan di New York; *Simon Boccanegra* a Vienna e alla Fenice; *Un ballo in maschera* a Parma, Roma, Verona; il *Trovatore* alla Fenice; *I due Foscari* a Los Angeles, al Covent Garden e alla Scala; *Ernani* al MET e a Roma; *Giovanna d'Arco* a Salisburgo e alla Scala; *Don Carlo* alla Scala.

Nell'anno verdiano ha aperto la Stagione dell'Opera di Roma con una nuova produzione di *Simon Boccanegra*, diretta dal M° Riccardo Muti, ed ha poi cantato titoli verdiani con Fabio Luisi, James Levine, Gianandrea Nosedà, Antonio Pappano.

Ha cantato in recital solistici a Londra, Tokyo, Oslo, Poznan e nel *Requiem* di Verdi con Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Fabio Luisi, Lorin Maazel, Gianandrea Nosedà e Yuri Temirkanov alla Scala, Londra, Parigi, Zurigo, Mosca, Vienna.

## IL PICCOLO CORO DELLE MANI BIANCHE

Il "Piccolo coro delle mani bianche" è composto dagli alunni della scuola specializzata per sordi e udenti Tommaso Silvestri-ISISS Magarotto. Il coro è nato nel 2011, ispi-



randosi all'esperienza venezuelana di Naybeth García e Jhonny Gómez. I piccoli coristi si esibiscono nella duplice modalità "Segni e voci". Le loro mani avvolte nei guanti bianchi si trasformano, grazie alla lingua dei segni, in note visive, in grado di trasmettere a tutti l'emozione della musica.

La peculiarità, rispetto ad altri cori delle mani bianche esistenti, consta nella grande partecipazione di bambini sordi, nel coinvolgimento degli alunni udenti e di bambini con varie disabilità, il tutto in un'ottica di totale inclusione che è vissuta anche nel quotidiano scolastico. Tale inclusione va oltre la relazione tra bambini perché prevede il coinvolgimento di adulti madrelingua sordi nello studio e adattamento dei canti in lingua dei segni.

## CORO DEL LICEO KEPLERO

Il coro Keplero nasce nel 2014 presso la succursale di Via delle Vigne del Liceo Keplero, nella zona Ovest di Roma, tra Corviale e Magliana. Promotore dell'iniziativa è il Prof. David Ravignani, insegnante di storia dell'arte e grande appassionato di musica corale. Come direttore del coro viene selezionato Ludovico Versino, di professione doppiatore, già



direttore di altri cori e ideatore del VokalFest, raduno della musica vocale giovanile. Il coro ha partecipato a diverse manifestazioni canore, riscuotendo sempre un buon successo. Ha partecipato per tre anni consecutivi al Concorso Regionale per Cori Scolastici "G.L. Tocchi", guadagnandosi una fascia oro e due fasce argento. Dal settembre 2016 il coro Keplero ha iniziato a provare anche in sede centrale in via Gherardi (zona Viale Marconi), sempre sotto la direzione di Ludovico Versino. L'organico attuale, tra sede centrale e succursale, è composto da circa 70 elementi, divisi in Soprani, Mezzosoprani, Contralti, Tenori e Bassi, ed esegue un repertorio interamente a cappella che spazia dalla musica rinascimentale a quella moderna, muovendosi tra pop, musica popolare e musica tratta da film e serie tv. Alcuni degli arrangiamenti a cappella sono stati realizzati direttamente dai ragazzi, sotto la guida del maestro Versino.

## **ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DEI CONSERVATORI**

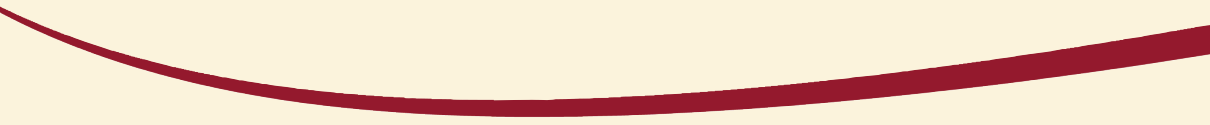
Davide Aquino, Aurora Arcudi, Rosario Arena, Edoardo Baldini, Filippo Benvenuti, Gaia Bergamaschi, Enrico Bertoli, Francesco Bodini, Salvatore Emanuele Borrelli, Umberto Vito Bozza, Martino Brocchieri, Giovanni Campanardi, Miriam Campobasso, Giulia Canuto, Jacopo Carosella, Arianna Cartini, Benedetta Ceron, Francesco Costamagna, Gianluca Cucco, Elisa Tosca De Angelis, Margherita Faneschi, Massimiliano Favella, Rosa Ferrigno, Michele Fiore, Alessandro Fresu, Susanna Garcia Rubi, Simona Giancaspro, Alessio Gizzi, Giulio Greci, Emanuele Guadagni, Martina Iori, Fabrizio Lillo, Francesco Lucantoni, Agnese Manfredini, Gabriele Marzella, Umberto Migliardi, Eva Miola, Federico Mori, Matteo Simone Musio, Matteo Paggi, Giuseppe Antonio Palmiotti, Gennaro Papa, Filippo Passarella, Guglielmo Pastorelli, Daniela Persia, Valentina Ponzanelli, Vanja Radlovacki, Francesca Rienzi, Luigi Ripoli, Fiorenzo Ritorto, Rebecca Rotondi, Camilla Sabbatini, Francesco Salvador, Francesca Sarcuni, Tommaso Sassatelli, Giulia Scaroni, Lorenzo Scolaro, Diletta Sereno, Rossella Tait, Sharon Tomaselli, Giacomo Vendrame, Mattia Zago.

## **IL PICCOLO CORO DELLE MANI BIANCHE**

Jacopo Ambrosio, Nico Ambrosio, Pietro Batini, Jean Paul Bianca, Thomas Bianca, Sofia Colangeli, Karola Crimi, Margherita De Biase, Giulia De Dominicis, Cosimo Lorenzo De Leo, Lucrezia De Leo, Caterina De Mauro, Anna De Mauro, Verena Di Biase, Giulio Grassi Alessi, Flaminia Lazzari, Albina Loi, Samuel Loi, Margherita Marini, Filippo Miele, Vittorio Perrotti, Fabio Pontecorvo, Mattia Romeo, Orlando Sciarappa, Daniel Valentini, Petra Velocci, Micol Zuddio

## **CORO DEL LICEO KEPLERO**

Eleonora Andrizzi, Nicole Arpini, Ilaria Battisti, Giorgia Burzacconi, Ludovica Cavallini, Salomon Dalgo, Silvia D'Amore, Benedetta De Feo, Selene D'Emilio, Arianna Efrati, Lorenzo Fascetti, Maria Laura Fini, Monika Flis, Carolina Gini, Marta Greffi, Maria Pia Ioni, Andrew John, Melanie Khantajan, Elisa La Ganga, Davide Latini, Diego Lipani, Giada Manieri, Lavinia Mazzucchi, Daniele Muriana, Marco Pandolfi, Kate Panilo, Andrea Pennacchietti, Ludovico Putti, Adriano Rossetti, Denise Sardi, Matteo Secca, Deborah Sormanti, David Sormanti, Carlotta Tursi, Giorgia Vivaldi.



*"La musica è una terapia, una delle migliori terapie che esistano"*

*(Claudio Abbado)*

